

GRANDI AUTORI E GRANDI CIVILTÀ A CONFRONTO

Lo spazio teatrale di Ravenna Festival ospiterà quest'anno i lavori di due registi di grande levatura quali Ruggero Cappuccio e Marco Martinelli. Il primo con il suo Teatro Segreto ci presenterà una lettura-concerto del XXIII canto dell'*Orlando Furioso*, che avrà per protagonista l'attrice Chiara Muti: il sogno di Orlando, la sua pazzia, la fantasmagorica missione di Astolfo andranno a costituire vere e proprie partiture musicali, piccoli gioielli sinfonici nei quali si esalterà il raffinato ritmo degli endecasillabi ariosteschi in cui si inghirlandano le storie più affascinanti ed impossibili. Marco Martinelli e il suo Teatro delle Albe, da anni legati al Festival da uno stretto e proficuo rapporto creativo, porteranno in scena una originale rilettura del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, in co-produzione con La Biennale di Venezia nell'ambito del "Cantiere Orlando: incantamenti e falsi sembianti tra Boiardo e Shakespeare": una rilettura di quest'opera dominata dall'incantesimo e dalla passione, in cui, per dirla con il regista, "i fili restano aggrovigliati, il sogno resta sogno, inspiegabile, intraducibile, mostruoso...".



Teatro Rasi
Martedì 25, Giovedì 27 e Sabato 29 giugno, ore 21
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



Teatro Alighieri
Martedì 18 giugno, ore 21
ORLANDO FURIOSO



A Micha van Hoeche è affidata una delle produzioni più originali e significative del prossimo Festival ideata da Cristina Muti, che vedrà l'alternarsi di un ensemble di musica tradizionale araba, diretto dal grande virtuoso arabo di oud (il liuto arabo, progenitore del liuto rinascimentale) Naseer Shamma, e dell'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone, riconosciuta a livello internazionale come uno degli ensemble di musica barocca più qualificati nel serrato confronto di due grandi tradizioni "classiche", alla ricerca di radici comuni che si attuano anche in modalità e prassi esecutive che lasciano ampio spazio all'improvvisazione. Su questo inedito "sfondo" musicale ove i confini tra Oriente ed Occidente transcolorano, l'Ensemble di Micha racconterà con il gesto, la pura espressione del corpo e dei volti ciò che sarebbe ineffabile, indicibile. Con questa produzione il Ravenna Festival, nelle parole del suo presidente, Cristina Mazzavillani Muti, "vuole impegnarsi sul difficile tema del *confronto delle civiltà*. Culture che sembrano scontrarsi e che invece attraverso l'arte, la musica e la storia del pellegrinare dell'uomo finiscono per essere molto più somiglianti di quanto non si creda...".

Teatro Alighieri
Mercoledì 26 giugno, ore 21
IL PARADOSSO SVELATO



BIGLIETTERIA RAVENNA FESTIVAL

Teatro Alighieri - Via Mariani 2
tel. 0544 249244 - fax 0544 215840
tickets@ravennafestival.org
www.ravennafestival.org